



Virgilio

Redi

il Liceo dei Licei

Presentazione

Un percorso di Istruzione Superiore innovativo, modulare, integrato

- L'alunno al centro del processo formativo -

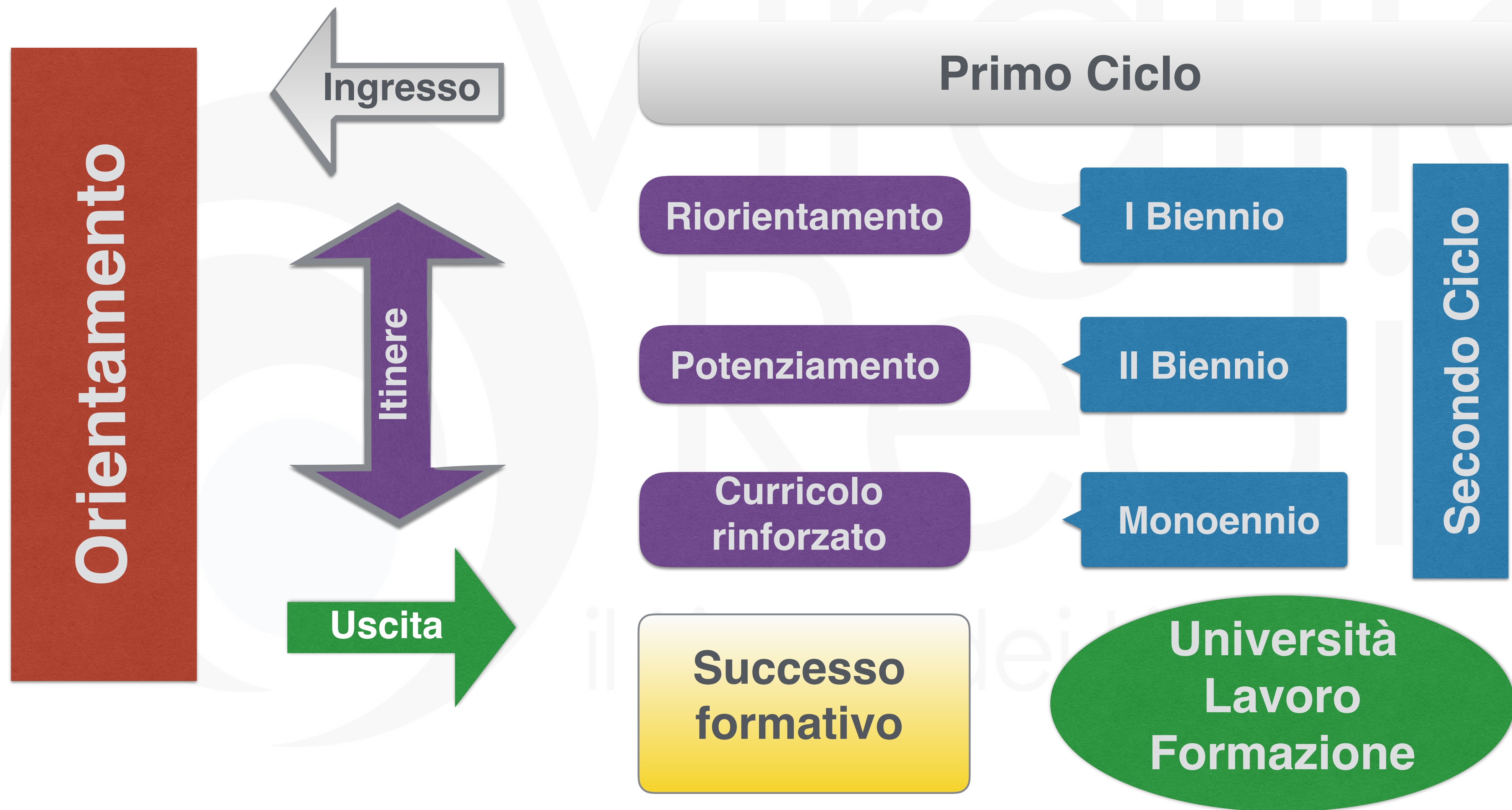
PRIMO BIENNIO: acquisizione delle competenze di base con eventuale riorientamento e passaggio da un percorso all'altro.

SECONDO BIENNIO: specializzazione e ampliamento di un curriculum personalizzato con un'offerta formativa supplementare ricca ed articolata, stage e alternanza scuola-lavoro in Italia ed all'estero.

MONOENNIO FINALE: orientamento verso l'Università e il mondo del lavoro, rinforzo del curriculum, certificazione finale del curriculum, preparazione ai test universitari.

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE: Content language integrated learning (CLIL), conversazione con madrelingua, tecnologie digitali applicate alla didattica (ICT), lezioni in presenza e a distanza in diretta streaming, piattaforme e-learning, didattica laboratoriale.

Orientamento come Sistema





Appendice normativa

il Liceo dei Licei

Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. (art.1, c. 2)

I criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti scolastici riferiti ai percorsi dei singoli alunni sono individuati dalle istituzioni scolastiche avuto riguardo agli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'articolo 8 e tenuto conto della necessità di facilitare i passaggi tra diversi tipi e indirizzi di studio, di favorire l'integrazione tra sistemi formativi, di agevolare le uscite e i rientri tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro. Sono altresì individuati i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi relativi alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente effettuate dagli alunni e debitamente accertate o certificate. (art. 4, c. 6)

Obbligo di istruzione

Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139

Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

Linee guida (dicembre 2007)

il Liceo dei Licei

Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89

Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”

Art. 2 - Identità dei licei

3. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

4. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, del presente regolamento.

5. Il secondo biennio e' finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

6. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'Allegato A, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a), e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro di cui al comma 7.

7. Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89

Art. 10 - Orario annuale e attività educative e didattiche

2. Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche (...) c. possono organizzare, attraverso il piano dell'offerta formativa, nei limiti delle loro disponibilità di bilancio, attività ed insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il relativo percorso liceale. La scelta di tali attività e insegnamenti è facoltativa per gli studenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti. Le materie facoltative concorrono alla valutazione complessiva. Al fine di ampliare e razionalizzare tale scelta, gli istituti possono organizzarsi anche in rete e stipulare contratti d'opera con esperti, nei limiti delle risorse iscritte nel programma annuale di ciascuna istituzione scolastica.

3. Le attività e gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti sono finalizzati al conseguimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze essenziali ed irrinunciabili in rapporto allo specifico percorso liceale. Nell'ambito delle dotazioni organiche del personale docente definite annualmente con il decreto interministeriale ai sensi dell'articolo 22 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, fermi restando il conseguimento, a regime, degli obiettivi finanziari di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e subordinatamente alla preventiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, circa la sussistenza di economie aggiuntive, può essere previsto un contingente di organico da assegnare alle singole istituzioni scolastiche e/o disponibile attraverso gli accordi di rete previsti dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale possono essere potenziati gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e/o attivati ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa mediante la diversificazione e personalizzazione dei piani di studio. L'elenco di detti insegnamenti e' compreso nell'allegato H al presente regolamento.

4. Ai fini del conseguimento del successo formativo, le istituzioni scolastiche attivano gli strumenti di autonomia didattica previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89

PRIMO BIENNIO (da Allegati C – D – F – G)

Discipline comuni (19 ore)	I anno	II anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia e Geografia	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3
Matematica	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1

Liceo Classico

Discipline alternative (9 ore)	I anno	II anno
Lingua e cultura latina	5	5
Lingua e cultura greca	4	4

Liceo Linguistico

Discipline alternative (9 ore)	I anno	II anno
Lingua e cultura latina	2	2
Lingua e cultura straniera 1	+ 1	+ 1
Lingua e cultura straniera 2	3	3
Lingua e cultura straniera 3	3	3

Liceo Scientifico

Discipline alternative (9 ore)	I anno	II anno
Lingua e cultura latina	3	3
Matematica	+ 2	+ 2
Fisica	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2

Liceo Scientifico (opzione Scienze applicate)

Discipline alternative (9 ore)	I anno	II anno
Informatica	2	2
Matematica	+ 2	+ 1
Fisica	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	+ 1	+ 2
Disegno e storia dell'arte	2	2

Liceo delle Scienze umane

Discipline alternative (9 ore)	I anno	II anno
Lingua e cultura latina	3	3
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4
Diritto ed Economia	2	2

Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89

LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		monoennio	PROVE
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	S.O.
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4	S.O.
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3	S.O.
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	S.O.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	O.
Storia	-	-	3	3	3	O.
Filosofia	-	-	3	3	3	O.
Matematica*	3	3	2	2	2	S.O.
Fisica	-	-	2	2	2	O.
Scienze Naturali**	2	2	2	2	2	O.
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O.P.
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	O.

** con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		monoennio	prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	S.O.
Lingua latina	2	2	-	-	-	S.O.
Lingua e cultura straniera 1 *	4	4	3	3	3	S.O.
Lingua e cultura straniera 2 *	3	3	4	4	4	S.O.
Lingua e cultura straniera 3 *	3	3	4	4	4	S.O.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	O.
Storia	-	-	2	2	2	O.
Filosofia	-	-	2	2	2	O.
Matematica**	3	3	2	2	2	S.O.
Fisica	-	-	2	2	2	O.
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2	O.
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O.P.
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	O.

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua
** con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		2° biennio		monoennio	PROVE
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	S.O.
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	S.O.
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	S.O.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	O.
Storia	-	-	2	2	2	O.
Filosofia	-	-	3	3	3	O.
Matematica*	5	5	4	4	4	S.O.
Fisica	2	2	3	3	3	S.O.
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3	O.
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	O.G.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O.P.
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	O.

* con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE DELLE SCIENZE APPLICATE	1° biennio		2° biennio		monoennio	prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	S.O.
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	S.O.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	O.
Storia	-	-	2	2	2	O.
Filosofia	-	-	2	2	2	O.
Matematica	5	4	4	4	4	S.O.
Informatica	2	2	2	2	2	S.O.
Fisica	2	2	3	3	3	S.O.
Scienze Naturali*	3	4	5	5	5	S.O.
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	O.G.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O.P.
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	O.

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		monoennio	prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	S.O.
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2	S.O.
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	S.O.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	O.
Storia	-	-	2	2	2	O.
Filosofia	-	-	3	3	3	O.
Scienze Umane*	4	4	5	5	5	S.O.
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-	O.
Matematica**	3	3	2	2	2	S.O.
Fisica	-	-	2	2	2	O.
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2	O.
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O.P.
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	O.

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
** con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	1° biennio		2° biennio		monoennio	prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	S.O.
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3	S.O.
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3	S.O.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	O.
Storia	-	-	2	2	2	O.
Filosofia	-	-	2	2	2	O.
Scienze Umane*	3	3	3	3	3	S.O.
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3	O.
Matematica**	3	3	3	3	3	S.O.
Fisica	-	-	2	2	2	O.
Scienze Naturali***	2	2	-	-	-	O.
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O.P.
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	O.

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia
** con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89

Allegato H

Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica

- Approfondimenti nelle discipline obbligatorie

Ove non previsti tra le Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nelle singole classi (articolo 10 comma 3)

- Antropologia	- Musica
- Biologia	- Pedagogia
- Conversazione con docente di madrelingua	- Psicologia
- Chimica	- Scienze della Terra
- Diritto	- Scienze sociali e metodologia della ricerca
- Diritto ed economia politica	- Scienze umane
- Discipline artistiche	- Sociologia
- Discipline audiovisive	- Statistica
- Economia aziendale	- Storia dell'arte
- Economia politica	- Storia della Danza
- Geografia	- Storia della Musica
- Informatica	- Storia del Teatro
- Laboratori artistici	- Strumento musicale
- Laboratorio di Chimica e Fisica	- Tecniche della Danza
- Legislazione sociale	- Tecnologia e disegno
- Lingua e cultura greca	- Tecnologie musicali
- Lingua e cultura latina	- Teoria e tecnica della comunicazione
- Lingua e cultura straniera 2 o 3	

Decreto Ministeriale 7 ottobre 2010, n. 211

Regolamento recante «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.»

(...) E' stato nel contempo compiuto un decisivo passo verso il superamento della tradizionale configurazione "a canne d'organo" del secondo ciclo dell'istruzione, attraverso un puntuale raccordo con le Linee guida dell'Istruzione tecnica e professionale, che ha portato all'individuazione di alcune discipline cardine (la lingua e letteratura italiana, la lingua e cultura straniera, la matematica, la storia, le scienze) e di alcuni nuclei comuni, relativi soprattutto, ma non solo, al primo biennio, che pur nella doverosa diversità di impostazione collegata allo "statuto" dei diversi percorsi, trovano punti di identità e contatto al fine di garantire il raggiungimento di alcune conoscenze e competenze comuni (anche al fine di fornire a tutti gli strumenti culturali utili a esercitare la propria cittadinanza, ad accedere all'istruzione superiore, a poter continuare ad apprendere lungo l'intero arco della propria vita) e di favorire l'eventuale riorientamento e passaggio da un percorso all'altro ai fini della lotta alla dispersione scolastica e del successo formativo. Passaggio che non è mai da considerarsi scontato nella positività dei suoi esiti e che sarebbe errato impostare su facili automatismi, destinati ad essere smentiti dalla realtà, ma che risulta effettivamente possibile attraverso l'individuazione di nuclei comuni di conoscenze e competenze da riutilizzare e arricchire nel nuovo percorso intrapreso. (***Allegato A - Le Indicazioni nazionali e l'assolvimento dell'obbligo di istruzione***)

Legge 13 luglio 2015, n.107

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Legge 13 luglio 2015, n.107

- 28.** *(Percorso formativo, insegnamenti opzionali, curriculum e identità digitale dello studente)* Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico. (...)
- 29.** *(Percorsi formativi, iniziative per l'orientamento, e valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti)* Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 10 febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.
- 30.** *(Curriculum dello studente nell'ambito dell'esame di Stato)* Nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente.
- 31.** *(Docenti per il coordinamento degli insegnamenti opzionali)* Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 28.
- 33.** *(Percorsi di alternanza scuola - lavoro)* Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.
- 35.** *(Modalità di svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro)* L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.